

Il ruolo del CNR nella Piattaforma Tecnologica Nazionale sulla sicurezza SERIT

Genova, 30 Ottobre 2009

1

Piattaforma Tecnologica Nazionale

**SEcurity Research
in ITaly**

promossa da: CNR e FINMECCANICA





Piattaforme Tecnologiche Nazionali sul modello delle European Technology Platform (ETP)



Janez Potočnik
Commissario europeo per la Scienza e la ricerca

Nel marzo del 2005, i leader dell'UE hanno rilanciato la strategia di Lisbona con un nuovo partenariato per la crescita e l'occupazione. La costruzione della società della conoscenza e una crescita che faccia leva su conoscenza e innovazione sono i pilastri su cui è basata la nuova strategia.

La proposta della Commissione per il Settimo programma quadro di ricerca (2007-2013) mira a rivestire un ruolo determinante nel perseguimento degli obiettivi di Lisbona.

Le piattaforme tecnologiche europee, che si stanno rapidamente convertendo in "campioni per la crescita", portano un contributo essenziale alla realizzazione della strategia di Lisbona. Le piattaforme hanno infatti la capacità di affrontare in maniera coerente un ampio ventaglio di sfide proposte dall'innovazione, dal laboratorio al mercato. I risultati di questa ricerca possono essere commercializzati, consentendo così all'Europa di potenziare la sua capacità innovativa di trasformare l'eccellenza nella scienza in valore economico aggiunto.



LE PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Cosa sono?

Le Piattaforme Tecnologiche Europee si concentrano su questioni strategiche in cui **la crescita, la competitività e la sostenibilità** future dell'Europa dipendono da importanti progressi tecnologici. Le Piattaforme riuniscono le parti interessate, guidate dall'industria, per definire **obiettivi di ricerca e sviluppo tecnologico a breve, medio e lungo termine** e per individuare dei riferimenti per il loro conseguimento.

Il raggiungimento di tali traguardi migliorerà in modo significativo la vita dei cittadini europei da diversi punti di vista.

Le Piattaforme Tecnologiche recitano un ruolo essenziale nell'allineare le priorità della Ricerca UE alle necessità dell'Industria. Esse abbracciano l'intera catena economica del valore, assicurando che la conoscenza generata dalla ricerca sia convertita prima in tecnologie e processi, quindi in prodotti e servizi commercializzabili.



LE PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Perché sono importanti?

Per rimanere competitiva, l'Industria Europea ha bisogno di maggiore specializzazione nei settori ad alta tecnologia. Per questo, è necessario potenziare gli investimenti nella Ricerca e nell'Innovazione, accrescere il coordinamento a livello europeo e aumentare il contenuto tecnologico dell'attività industriale.

A queste sfide le Piattaforme Tecnologiche rispondono con:

- un progetto comune delle parti interessate (imprese, enti di ricerca, università e istituzioni di governo)
- un impatto positivo su un ampio ventaglio di politiche
- una minore frammentazione degli sforzi profusi per ricerca e sviluppo
- la mobilitazione di finanziamenti sia pubblici sia privati.



LE PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Come funzionano?

Le Piattaforme Tecnologiche seguono un processo di sviluppo a tre stadi:



“Lo sviluppo di Piattaforme Tecnologiche Europee può contribuire ad assicurare in modo rapido, efficace ed efficiente gli investimenti UE in R&S per

- recare benefici ai cittadini europei
- creare competitività per le nostre aziende
- rimediare alla situazione in cui cospicui investimenti in R&S spesso non producono alcun beneficio

http://cordis.europa.eu.int/technology-platforms/home_en.html



Il modello attuativo delle diverse parti delle Agende Strategiche di Ricerca delle ETP prevede un insieme integrato di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale, di attività di Ricerca di Base Strategica *mission oriented*, Formazione di Capitale Umano di eccellenza, che, alimentandosi reciprocamente in modo circolare, sono finalizzate al perseguimento parallelo **sia di obiettivi di competitività** sul breve-medio periodo, **sia al mantenimento della competitività stessa** sul medio-lungo periodo, tenendo anche in debito conto la recente strategia per l'Innovazione lanciata nel 2008 dal Dipartimento Scienza, Tecnologia e Industria dell'OCSE.



INNOVAZIONE

OECD INNOVATION STRATEGY, come riportata nei documenti "*Harnessing the power of innovation framework for the strategy - 21 Feb. 2008*", "*Scoping document - 7 Oct. 2008*", "*Annex to the scoping document - 17 Oct. 2008*".

I documenti citati continuano a indicare chiaramente un modo diverso di definire l'Innovazione rispetto al passato, secondo quanto di seguito riportato:

"Trent'anni fa l'attenzione era prevalentemente sul cambiamento tecnologico, su prodotti finiti e sulla loro filiera; gli innovatori di oggi attingono alla conoscenza attraverso le reti, utilizzano sistemi di Innovazione aperti, fanno parte di comunità caratterizzate dal modo di operare; l'Innovazione è realizzata localmente ma con respiro globale".



Visione e Missione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)



COME



nota: INTERNAZIONALIZZAZIONE intesa come attributo della progettualità





Il ruolo del CNR nella Piattaforma Tecnologica per la Sicurezza SERIT

L'Italia, attraverso il MIUR, a partire dal 2003 durante la Presidenza Italiana UE, ha adottato la strategia di Piattaforme Tecnologiche Nazionali (PT) agganciate in modo formale e, a volte anche informale, al fine di tenere in conto peculiarità e particolari interessi del Paese, a quelle europee, attraverso una pluralità di azioni, che rispondono alla logica sopra richiamata e che hanno visto e continuano a vedere il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) giocare l'importante ruolo di *hub*.



SERIT (SEcurity Research in ITaly)

è promosso dal CNR e da FINMECCANICA, nell'ambito di un Protocollo d'Intesa già esistente, e in collaborazione con le più grandi aziende nazionali nel settore della Sicurezza.

Il programma prende spunto dalla necessità di predisporre una concreta risposta alla richiesta di sicurezza da parte dei cittadini e dalla necessità di dotarsi di strumenti, tecnologie e modalità di intervento nuove.



Molti dei più importanti Paesi europei hanno già attivato piani nazionali di ricerca sulla sicurezza, a supporto delle esigenze nazionali e dell'agenda politica europea. L'ipotesi del CNR e di FINMECCANICA si muove nella stessa direzione, e si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

1. studiare e realizzare sistemi e tecnologie per proteggere gli *asset sensibili* per l'Italia, come le reti di trasporto e di energia
2. studiare e realizzare sistemi e servizi per il monitoraggio del territorio, in sinergia con i sistemi per la prevenzione di catastrofi naturali e di gestione delle crisi
3. studiare e realizzare sistemi e tecnologie per il controllo delle frontiere
4. conseguire una maggiore efficacia nella programmazione e gestione delle attività di ricerca nella sicurezza, individuando risultati concreti e collocabili sul mercato
5. rafforzare le iniziative internazionali tese a sviluppare tecnologie per combattere il terrorismo, supportando le linee di ricerca prioritarie nel 7PQ
6. **SERIT** può concorrere a integrare altre iniziative che sono già state finanziate e che risultano attualmente in corso (tra cui il PON Sicurezza, che destina al settore, nel settennio 2007-2013, circa 1500 Meuro).



Settori Guida Di Ricerca & Innovazione in ambito Sicurezza

- 1) Sicurezza ferroviaria
- 2) Protezione dell'approvvigionamento, della generazione e della distribuzione di energia elettrica
- 3) Sicurezza del trasporto multimodale
- 4) Sicurezza del trasporto su strada
- 5) ICT per la Sicurezza
- 6) Sicurezza dei confini
- 7) Sicurezza aeroportuale
- 8) Tecnologie satellitari per il controllo del territorio e dell'ambiente
- 9) Sicurezza nel costruito
- 10) Sicurezza integrata nei beni culturali
- 11) Sicurezza nucleare
- 12) Sicurezza agroalimentare
- 13) Sicurezza & Salute

AGENDA STRATEGICA DI RICERCA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

FINMECCANICA



Il valore sociale è finalizzato a rendere il lavoro più sicuro

IERI era sufficiente individuare i rischi

OGGI con il D.Lgs 81/2008 e con il suo correttivo D.Lgs 106/2009 si chiede al datore di lavoro di VALUTARE i rischi (dare una misura quantitativa delle conseguenze e della probabilità di accadimento degli incidenti)

Sviluppo di nuove tecnologie per la sicurezza degli edifici e degli impianti
 Obiettivo: Controlli continui per i danni agli edifici e agli impianti degli impianti
 conseguenze... - e gestione di...
 Tem...
 dei rischi sugli edifici e impianti
 di rischi in relazione alle tipologie d'impianto
 di pre-allarme, all...
 contromisure attive... per riduzione effettiva...
 risultati attesi:
 ■ Sviluppo di... e metodi innovativi...
 ■ Materiali... per la protezione...
 ■ A... sperimentazione e...
 di intervento e sc...
 nazione di esperti...
 Dimensionamento: 2...
 Consiglio Nazionale...
 FINMECCANICA

Dr. Luca Papi 15
 Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dipartimento ICT

Dr. Luca Papi
CNR - Dipartimento ICT

Piazzale Aldo Moro, 7
 00185 Roma - ITALIA

tel.: +39-06-49932332
 mobile: +39-366-6601159
 fax: +39-06-49933842

luca.papi@cnr.it

website: <http://www.ict.cnr.it>

Dr. Luca Papi Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dipartimento ICT